

Under 30 ingaggiati per gli obiettivi Onu

Seconda edizione di «Giovani in azione» Al PoliMi parte la laurea in sostenibilità

Il bando

A finanziare il progetto Fondazioni **Accenture, Eni-Enrico Mattei e Feltrinelli**

Sostenere la sostenibilità. Con iniziative concrete, pensate dai giovani, che portino a raggiungere gli obiettivi Onu nel minor tempo possibile e nel migliore dei modi. A farlo ci prova un concorso rivolto agli under 30 (laureati o laureandi) che si vogliono mettere alla prova presentando un progetto legato ad uno dei 17 obiettivi Onu dell'Agenda 2030. Piccoli tasselli di una rivoluzione che passa anche dalla nascita, al Politecnico di Milano, di una laurea triennale in Scienze e politiche ambientali.

Tra le idee presentate e premiate l'anno scorso una piattaforma multimediale per coinvolgere le scuole nella salvaguardia dell'ambiente con un concorso a premi (in palio viaggi e materiali didattici) e un'app sul tema della conciliazione che consente alle mamme di organizzare turni per accompagnare i bambini dello stesso quartiere a scuola. Sono stati ideati da due neo-laureate, Carola Stinchelli e Sara Elli che ieri hanno preso parte alla presentazione della seconda edizione del concorso «Youth in Action for

Sustainable Development Goals» raccontando agli studenti la loro esperienza. Iscrizioni aperte sino al 20 aprile (per il bando completo youthinactionforsdgs.ideatre60.it) per poter accedere ad uno stage retribuito da 3

a 6 mesi presso le aziende partner dell'iniziativa (oltre ai promotori che sono le Fondazioni **Accenture, Eni-Enrico Mattei e Feltrinelli**) ci sono aziende del calibro di Generali, Microsoft, Nestlé Waters, Unicredit, Ubi Banca, Snam, A2a, Wwf e la spagnola Iberdrola

(che mette in palio una stage a Madrid). Ma anche la possibilità di partecipare ad eventi e conferenze.

«Siamo molto contenti di replicare un'esperienza molto positiva che ha visto la partecipazione di giovani da tutta Italia – ha detto **Valentina Mazzullo della Fondazione Italiana Accenture** – e quest'anno gli stage a disposizione saranno 24 grazie al considerevole aumento delle aziende partner». Le idee presentate dovranno avere come caratteristica essere legate ad al-

meno uno degli obiettivi Onu, dalla lotta alla fame nel mondo al riscaldamento climatico, avere una componente digitale ed essere replicabili in più contesti. L'anno scorso tra i progetti vincitori ci sono stati un bracciale elettronico salva-vita pensato per gli anziani ma anche un'app per le emergenze ambientali in tempo reale (ideato da una ragazza di Genova in seguito alle alluvioni). I ragazzi dovranno ideare progetti che sappiano coniugare la crescita economica con la tutela dell'ambiente e il rispetto dei



principi di equità sociale. Obiettivo del concorso è quello di offrire un'opportunità di confrontarsi con grandi aziende e organizzazioni internazionali acquisendo così nuove competenze nell'ambito dello sviluppo sostenibile. E in questa direzione va proprio la creazione al Politecnico di un dipartimento "trasversale" tra le facoltà di Economia e quelle scientifiche diretto dal professor **Alessandro Banterle**. Quest'anno è partita la laurea triennale, l'anno prossimo partirà anche la specialistica in inglese. Obiettivo dichiarato formare i manager dell'ambiente di domani.

